



Flussi turistici. Arrivi e presenze in crescita nel 2023

Quasi 127 milioni di turisti, oltre 442 milioni i pernottamenti previsti. Effetto positivo anche sulla spesa turistica: stimati ben 89 miliardi di euro, con una crescita del 22,8% rispetto al 2022. Il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio: «Orientamenti e tendenze sono più che rilevanti. Si potrebbe registrare il valore più alto dei pernottamenti dal 2010. Adesso è necessaria un'accelerazione della programmazione. Occorre mettere in campo il Piano strategico nazionale per coordinare le misure regionali e valorizzare il potenziale inespresso».

Il 2023 segnerebbe un incremento dei flussi turistici in Italia: oltre 442 milioni di presenze e quasi 127 milioni di arrivi, con una crescita rispettivamente pari al 12,2% e all'11,2% rispetto all'anno precedente. Segnali in ripresa, dunque, per il settore nel Belpaese anche sul versante dell'incoming: a scegliere l'Italia per le vacanze sarebbero quasi 61 milioni di stranieri pari a poco meno della metà del dato complessivo degli arrivi previsti, generando ben 215 milioni di pernottamenti. Effetto traino anche sulla spesa turistica che, in valore assoluto, sfiorerebbe la soglia degli 89 miliardi di euro con una crescita stimata pari al 22,8% rispetto ai dodici mesi del 2022. Trend positivo dei flussi turistici, infine, in tutti i sistemi turistici regionali osservati.

È quanto emerge dalla nota previsionale "Tourism Forecast 2023" dell'Istituto Demoskopika che ha stimato i principali indicatori turistici (arrivi, presenze e spesa turistica) per regione elaborando la serie storica dei flussi dal 2010 al 2022.

«Le nostre previsioni – ha dichiarato il presidente di Demoskopika, Raffaele Rio – descrivono un andamento in crescita dei flussi turistici più che significativo. Si potrebbe registrare il valore più alto delle presenze dal 2010 ad oggi, con il mercato estero che incrementa le sue scelte di consumo turistico verso la "destinazione Italia". Adesso però è necessaria un'accelerazione della programmazione. A tal riguardo, occorre conoscere lo stato di avanzamento del Piano strategico nazionale del turismo e, soprattutto, mettere in campo azioni e interventi eventualmente previsti da integrare consapevolmente con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Coordinare le programmazioni regionali e valorizzare il potenziale inespresso deve essere la priorità dell'azione di governo. Trattasi – precisa il presidente dell'istituto di ricerca – di un percorso tanto proficuo quanto necessario, al fine di raggiungere in chiave ottimale alcuni obiettivi specifici funzionali alla centralità delle politiche turistiche nel nostro paese. In particolare, il riferimento è all'incremento della capacità di trattenere quote significative di turisti autoctoni (sovranità turistica), all'innalzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi turistici regionali soprattutto nel Mezzogiorno. E, inoltre, a portare l'indice di stagionalità al livello di molti paesi competitor europei, a differenziare l'offerta dei prodotti turistici italiani in modo funzionale ai consumi, a ridurre la frammentazione istituzionale in materia di programmazione del settore, a innalzare la qualità dell'offerta ricettiva, ad incentivare – conclude Raffaele Rio – la crescita di segmenti turistici meno sviluppati alimentando politiche meno generaliste».

Previsioni. Oltre 126 milioni di turisti sceglieranno il Belpaese nel 2023. Ben 126,6 milioni sono gli arrivi stimati da Demoskopika per il 2023 che, a loro volta, dovrebbero generare quasi 442,5 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente pari all'11,2% e al 12,2% rispetto al 2022. Andamento al rialzo ancora più evidente se raffrontato al 2021, ultimo dato disponibile ufficiale dell'Istat per regione: +60,9% per gli arrivi e +53% per le presenze. Tendenza in crescita significativa, dunque, oramai in linea anche con il periodo pre-pandemico.

A livello territoriale, - *si legge nella nota scientifica di Demoskopika* - tutte le destinazioni regionali dovrebbero registrare un andamento positivo dei flussi turistici. In particolare, al di sopra della media italiana, nel modello previsionale dell'Istituto di ricerca, si collocherebbero, in ordine decrescente rispetto alla variazione percentuale dei pernottamenti ben nove sistemi turistici territoriali: Trentino Alto Adige con 52,6 milioni di pernottamenti (+15,4%) e con 12,1 milioni di arrivi (+11,8%), Veneto con 73,3 milioni di presenze (+14,8%) e con 19,1 milioni di arrivi (+11,0%), Marche con 13 milioni di presenze (+13,4%) e con 2,7 milioni di arrivi (+13,8%), Molise con 584 mila presenze (+13,4%) e con 182 mila arrivi (+14,3%), Toscana con 49,8 milioni di presenze (+13,4%) e con 14 milioni di arrivi (+13,5%). E, ancora, Lazio con 33,8 milioni di presenze (+12,8%) e con 11,5 milioni di arrivi (+12,8%), Sicilia con 15,9 milioni di presenze (+12,7%) e con 4,9 milioni di arrivi (+8,9%), Campania con 20,8 milioni di presenze (+12,3%) e con 5,7 milioni di arrivi (+13,1%) ed Emilia-Romagna con 42,8 milioni di presenze (+12,2%) e con 11,4 milioni di arrivi (+7,4%).

A seguire, con una crescita significativa dei flussi turistici, le rimanenti destinazioni regionali: Sardegna con 14,2 milioni di presenze (+11,9%) e con 3 milioni di arrivi (+10,2%), Friuli-Venezia Giulia con 9,6 milioni di presenze (+11,1%) e con 2,6 milioni di arrivi (+13,7%), Lombardia con 38,8 milioni di presenze (+10,6%) e con 15,9 milioni di arrivi (+12,1%), Puglia con 16,3 milioni di presenze (+10,0%) e con 4,1 milioni di arrivi (+10,6%), Lazio con 33,8 milioni di presenze (+12,8%) e con 11,5 milioni di arrivi (+12,8%), Valle d'Aosta con 3,6 milioni di presenze (+10,0%) e con 1,2 milioni di arrivi (+5,4%), Umbria con 6,4 milioni di presenze (+10,0%) e con 2,6 milioni di arrivi (+13,5%), Calabria con 9,2 milioni di presenze (+8,7%) e con 1,7 milioni di arrivi (+7,5%), Abruzzo con 7,2 milioni di presenze (+7,5%) e con 1,8 milioni di arrivi (+14,0%), Liguria con 16,5 milioni di presenze (+6,3%) e con 5,3 milioni di arrivi (+8,0%), Basilicata con 2,4 milioni di presenze (+4,6%) e con 765 mila arrivi (+14,7%), e, infine, Piemonte con 15,6 milioni di presenze (+4,2%) e con 6,1 milioni di arrivi (+10,0%).

Spesa turistica: stimati 89 miliardi di euro, +22,8% rispetto al 2022. Per il 2023, i flussi turistici in Italia potrebbero generare una spesa turistica pari a 88,7 miliardi di euro con una variazione in crescita del 22,8% rispetto all'anno precedente. L'analisi per livello regionale colloca, in relazione alla variazione percentuale in aumento dell'indicatore osservato, la Basilicata con 457 milioni di euro (+27,7%) rispetto al 2022), il Molise con 117 milioni di euro (+27,2%), l'Abruzzo con 1.142 milioni di euro (+26,8%), le Marche con 1.676 milioni di euro (+26,6%), il Friuli-Venezia Giulia con 1.038 milioni di euro (+26,5%), la Toscana con 14.262 milioni di euro (+26,3%), l'Umbria con 2.137 milioni di euro (+26,3%), la Campania con 5.211 milioni di euro (+25,9%), il Lazio con 9.612 milioni di euro (+25,5%), la Lombardia con 10.308 milioni di euro (+24,8%), il Trentino-Alto Adige con 6.297 milioni di euro (+24,5%). E, ancora, il Veneto con 12.615 milioni di euro (+23,5%), la Puglia con 2.326 milioni di euro (+23,1%), la Sardegna con 3.018 milioni di euro (+22,6%), il Piemonte con 3.269 milioni di euro (+22,5%), la Sicilia con 3.765 milioni di euro (+21,1%), la Liguria con 3.208 milioni di euro (+20,2%), la Calabria con 1.563 milioni di euro (+19,6%), l'Emilia-Romagna con 6.981 milioni di euro (+19,5%) e, infine, la Valle d'Aosta con 624 milioni di euro (+17,2%).

Nota metodologica. Le previsioni sono state ottenute applicando alla serie temporale il modello SARIMA (*media mobile integrata autoregressiva stagionale*) integrato con l'andamento storico degli arrivi e delle presenze per ciascuna destinazione regionale. Si precisa, inoltre, che la stima della spesa turistica riguarda le seguenti voci: servizi ricettivi, servizi di ristorazione, servizi di trasporto (ferroviario, su strada, marittimo, aereo), noleggio mezzi, servizi delle agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione, servizi culturali, servizi sportivi e ricreativi, shopping e altre spese. In particolare,

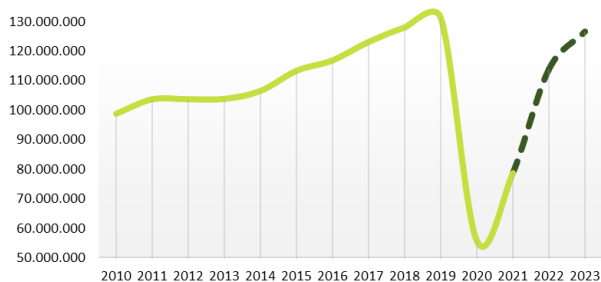
inoltre, per il 2022 e per il 2023 è stata stimata una spesa pro-capite per vacanza rispettivamente pari a 630 euro e a 701 euro. E, ancora, per quanto attiene ai dati relativi al totale delle presenze e degli arrivi del 2022 si è proceduto ad una stima poiché non sono ancora disponibili le statistiche (definitive o provvisorie) dell'Istat per regione e, al momento della redazione della presente nota previsionale, risulta ancora mancante il dato italiano riferito al mese di dicembre. In particolare, è stato possibile reperire i dati sui flussi turistici (arrivi e presenze) del 2022 (definitivi o provvisori) per le seguenti regioni: Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano. Per i rimanenti sistemi turistici regionali è stato applicato il modello di stima utilizzato per le previsioni. Le fonti utilizzate sono state Istat e Banca d'Italia.

Trend degli arrivi e delle presenze

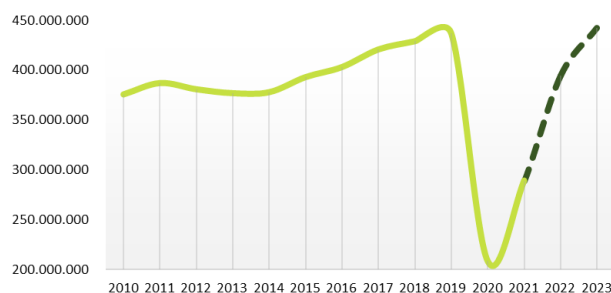
Valori assoluti in milioni di euro, indice a base mobile, variazione % su anno precedente
Periodo 2010-2023*

Anno	Arrivi	var. %	Presenze	var. %
2010	98.813.845		375.542.550	
2011	103.723.869	5,0	386.894.732	3,0
2012	103.733.157	0,0	380.711.483	-1,6
2013	103.862.530	0,1	376.785.615	-1,0
2014	106.552.352	2,6	377.770.806	0,3
2015	113.392.137	6,4	392.874.070	4,0
2016	116.944.243	3,1	402.962.113	2,6
2017	123.195.556	5,3	420.629.155	4,4
2018	128.100.932	4,0	428.844.937	2,0
2019	131.381.653	2,6	436.739.271	1,8
2020	55.702.138	-57,6	208.447.085	-52,3
2021	78.670.967	41,2	289.178.142	38,7
2022	113.790.400	44,6	394.478.593	36,4
2023	126.574.995	11,2	442.535.606	12,2

Andamento degli arrivi



Andamento delle presenze



Fonte: elaborazione Demoskopika su dati Istat e Banca d'Italia.

*Il 2022 è un valore stimato poiché non sono ancora disponibili i dati (definitivi o provvisori) dell'Istat per regione. La previsione del 2023 è stata ottenuta elaborando la serie storica 2010-2022.

Previsione dei flussi turistici (arrivi e presenze) per regione

Valori assoluti in milioni di euro e variazioni %
Confronto 2023-2022

Regione	2022		2023		var.%	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	1.599.555	6.743.441	1.822.887	7.248.968	14,0	7,5
Basilicata	667.246	2.260.130	765.498	2.363.626	14,7	4,6
Calabria	1.599.039	8.457.462	1.718.594	9.193.153	7,5	8,7
Campania	5.000.468	18.532.243	5.656.558	20.820.801	13,1	12,3
Emilia-Romagna	10.596.993	38.173.275	11.379.871	42.812.588	7,4	12,2
Friuli-Venezia Giulia	2.274.886	8.621.873	2.585.676	9.579.641	13,7	11,1
Lazio	10.233.386	30.008.693	11.538.556	33.838.340	12,8	12,8
Liguria	4.940.171	15.530.378	5.336.137	16.504.781	8,0	6,3
Lombardia	14.156.858	35.104.371	15.876.573	38.818.279	12,1	10,6
Marche	2.366.773	11.506.657	2.693.102	13.051.801	13,8	13,4
Molise	159.085	515.269	181.834	584.461	14,3	13,4
Piemonte	5.551.070	14.945.904	6.108.532	15.576.556	10,0	4,2
Puglia	3.676.447	14.796.585	4.067.795	16.283.509	10,6	10,0
Sardegna	2.688.728	12.673.179	2.962.835	14.174.967	10,2	11,9
Sicilia	4.479.042	14.134.634	4.875.469	15.932.670	8,9	12,7
Toscana	12.352.347	43.899.598	14.022.429	49.794.552	13,5	13,4
Trentino Alto Adige	10.836.202	45.583.752	12.120.134	52.617.381	11,8	15,4
Umbria	2.253.287	5.823.520	2.557.099	6.405.517	13,5	10,0
Valle d'Aosta	1.179.903	3.297.322	1.243.130	3.628.267	5,4	10,0
Veneto	17.178.914	63.870.308	19.062.287	73.305.747	11,0	14,8
Italia	113.790.400	394.478.593	126.574.995	442.535.606	11,2	12,2

Fonte: elaborazione Demoskopika su dati Istat e Banca d'Italia.

Stima della spesa turistica* per regione
 Valori assoluti euro e variazioni %
 Confronto 2023-2022

Regione	2022	2023	var. %
Abruzzo	900.295.925	1.141.718.169	26,8
Basilicata	357.734.163	456.701.003	27,7
Calabria	1.306.946.071	1.563.094.011	19,6
Campania	4.139.425.878	5.210.686.793	25,9
Emilia-Romagna	5.841.972.497	6.981.157.767	19,5
Friuli-Venezia Giulia	820.572.109	1.037.874.049	26,5
Lazio	7.660.974.031	9.612.345.226	25,5
Liguria	2.668.960.971	3.208.045.194	20,2
Lombardia	8.259.809.219	10.307.971.025	24,8
Marche	1.323.814.958	1.676.241.880	26,6
Molise	92.273.501	117.363.911	27,2
Piemonte	2.669.909.396	3.269.414.288	22,5
Puglia	1.889.155.753	2.326.011.107	23,1
Sardegna	2.460.947.186	3.017.700.747	22,6
Sicilia	3.108.528.219	3.765.298.079	21,1
Toscana	11.290.311.871	14.262.411.973	26,3
Trentino Alto Adige	5.058.986.721	6.296.614.934	24,5
Umbria	1.692.153.127	2.136.898.406	26,3
Valle d'Aosta	532.220.041	623.985.829	17,2
Veneto	10.216.640.543	12.615.389.713	23,5
Italia	72.291.632.180	88.752.762.432	22,8

Fonte: elaborazione Demoskopika su dati Istat e Banca d'Italia.

*La stima riguarda le seguenti voci: servizi ricettivi, servizi di ristorazione, servizi di trasporto (ferroviario, su strada, marittimo, aereo), noleggio mezzi, servizi delle agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione, servizi culturali, servizi sportivi e ricreativi, shopping e altre spese.